

OSSERVATORIO
NORD EST

Il peso politico del Nord Est
secondo i suoi cittadini

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e l'8 settembre 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4331), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

LA CENTRALITÀ DEL NORD EST E IL “PESO” DELL’ITALIA

di Ilvo Diamanti

Roma è la capitale d’Italia. E, per questo, ha un valore non solo politico, per i cittadini del Paese. Nel Nord Est, in particolare, costituisce un riferimento significativo, in quanto evoca la domanda di autonomia, che, anche in passato, ha ispirato alcuni partiti e iniziative specifiche, come il referendum del 2017. In Veneto. Per rivendicare l’in-dipendenza. La non dipendenza da Roma. Il Veneto, d’altra parte, è spinto in questa direzione dall’esempio delle Regioni confinanti. Che disegnano il Nord Est. Cioè. Il Friuli-Venezia Giulia e la Provincia “autonoma” di Trento. Che dispongono di competenze e poteri “specifici”. Anzi: “speciali”. La “Liga Veneta” è sorta con questa identità, fra il 1979 e il 1980. Affiancata, negli anni seguenti, da altre Leghe regionali e dalla “Lega Nord per l’Indipendenza della Padania”. Fino a quando, nell’ultimo decennio, Matteo Salvini l’ha definitivamente trasformata in un partito “nazionale”. E “personale”. La “Lega per Salvini premier”. Che rappresenta e interpreta un orientamento di “destra nazionale”. Sull’esempio di Marine Le Pen. Presidente del Rassemblement (in precedenza “Front”) National. E amica di Salvini

Lo spirito “autonomista” del partito, in Veneto, in seguito, non si è perduto. Il leader – e attuale Presidente – regionale, Luca Zaia, ne ha fatto una bandiera. Tuttavia, secondo i cittadini del Nord Est, l’autonomia “istituzionale” oppure “politica” (come domanda e rivendicazione) non sembra aver cambiato il ruolo e la posizione delle Regioni del Nord Est, in Italia. Le indicazioni del recente sondaggio condotto da Demos per l’Osservatorio sul Nord Est, pubblicato oggi sul Gazzettino, appaiono, al proposito, molto chiare. Solo una quota limitata di cittadini, poco superiore al 20%, ritiene, infatti, che il peso della loro Regione sia aumentato, nell’ultimo decennio. Un terzo pensa, al contrario, che sia diminuito. Nella Provincia “autonoma” di Trento: poco più della metà. Il “problema”, però, è diverso. Che l’autonomia in ambito nazionale non è il vero “problema”. Perché oggi i centri e i “poteri” che contano non risiedono più solo a Roma. Ma altrove. In Europa. E in altri punti del mondo. La nostra situazione, i nostri mercati, la nostra sicurezza dipendono principalmente da quanto avviene più lontano. Oltre le nostre frontiere. A Est. Fra Russia e Ucraina. In Medio Oriente. Intorno a Israele. E altrove. Nel mondo. Perché viviamo in tempi di “globalizzazione”. Dove tutto ciò che avviene nel mondo ri-cade su di noi. E ciò rovescia il paradigma della distanza

da Roma. Del peso della Regione “in Italia”. Perché per mantenere l’autonomia e la sicurezza dei cittadini, per garantire alla Regione un “peso politico adeguato”, è necessario, anzitutto, che l’Italia mantenga “un peso politico adeguato”. In ambito globale. E, anzitutto, sul piano europeo. In caso contrario, pesare sul piano nazionale rischia di pesare poco.

POLITICA, IL NORD EST SENTE DI PESARE POCO A ROMA

di Natascia Porcellato

Com'è cambiato il peso politico di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento nell'ultimo decennio? In peggio, secondo l'opinione pubblica dell'area. Guardando i dati analizzati da *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est* del *Gazzettino*, infatti, vediamo che è il 23% a sostenere che l'influenza politica della propria Regione nel Paese sia aumentata nell'ultimo decennio: rispetto al 2009, quanto la quota arrivava al 49%, il saldo è negativo di 26 punti percentuali. All'opposto, si sono fatte strada le componenti che giudicano l'influenza politica del territorio diminuita (33%, +7 punti percentuali rispetto al 2009) oppure che la valutano immutata/non si esprimono (44%, +19 punti percentuali). L'indice sintetico, dato dalla differenza tra quanti giudicano il peso politico aumentato e coloro che invece lo vedono ridotto, passa dal +23 del 2009 all'attuale -10, segnando una sensibile percezione di perdita di centralità.

Come cambiano questi orientamenti nei territori che compongono il Nord Est? In Veneto, il 25% degli intervistati giudica il peso politico della propria Regione accresciuto, il 43% invariato e il 32% lo vede come declinante. In provincia di Trento, invece, prevale l'idea che l'influenza politica sia diminuita (51%), mentre in Friuli-Venezia Giulia sembra maggioritaria una certa idea di stagnazione (52%).

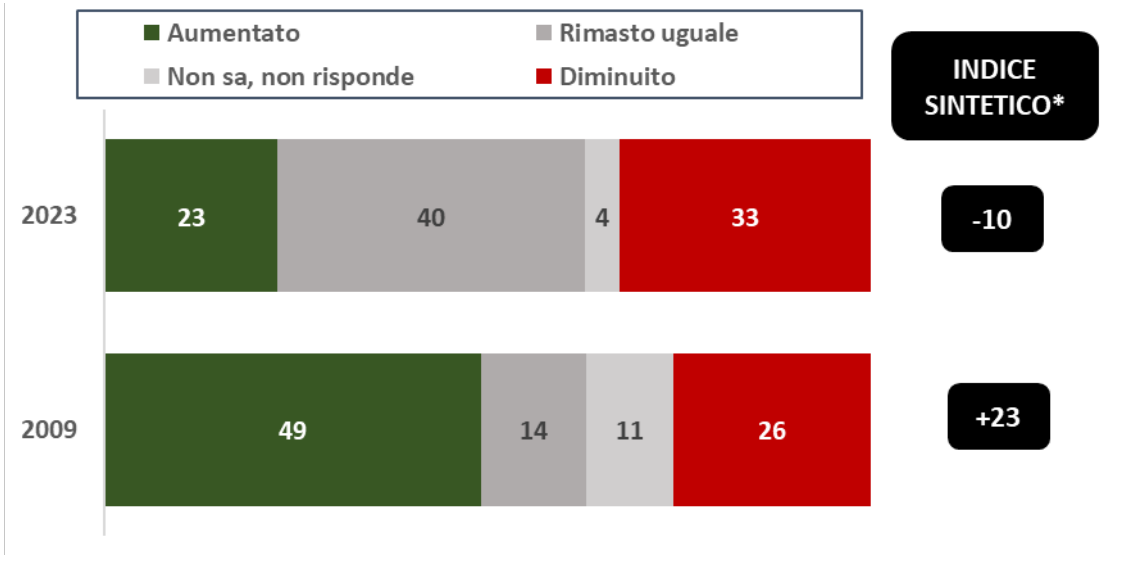
Vediamo, ora, quale percezione mostrano le diverse categorie socioprofessionali. L'idea che il peso politico dell'area sia diminuito appare più presente tra operai (45%), mentre è tra i liberi professionisti (51%), le casalinghe (54%) e i disoccupati (55%) che si è imposta l'idea che non sia cambiato granché. A schierarsi in misura maggiore a favore di un aumento di rilevanza del peso politico delle Regioni nordestine, invece, sono gli imprenditori e i lavoratori autonomi (34%), i tecnici e gli impiegati (28%) e, in misura ancora più marcata, gli studenti (46%).

Consideriamo, infine, l'influenza della politica: come cambiano queste percezioni nei diversi elettorati? Tra gli elettori del Partito Democratico, il 25% giudica il peso accresciuto, il 46% invariato e il 29% lo vede come declinante. L'idea che l'influenza politica del territorio sia aumentata, invece, tende a farsi più consistente tra i sostenitori della Lega (36%) e del Movimento 5 Stelle (28%). Tra gli elettori di Fratelli d'Italia, invece, sembra essere maggiormente consistente la componente che giudica

invariato questo fattore (51%), mentre quelli di Forza Italia affiancano all'idea che non sia cambiato granché (49%), una percezione di perdita di importanza (37%).

In democrazia, però, i voti, si contano: due mesi fa, Fugatti ha (ri)vinto le elezioni Provinciali di Trento con il 52%; nell'aprile scorso, Fedriga è stato rieletto alla guida del Friuli-Venezia Giulia con il 64% dei consensi; nel 2020, Zaia ha confermato per la terza volta la sua leadership in Veneto con il 77%. Sono tutti Presidenti riconfermati di quel centrodestra che ha raccolto il 54% dei consensi alle politiche del 2022. Perché, dunque, questo sentimento di marginalità politica? Perché i voti si pesano, anche: e, nonostante tutto, il Nord Est si sente leggero, a Roma.

PESO POLITICO E OPINIONE PUBBLICA: COM'È CAMBIATA LA PERCEZIONE
Secondo lei rispetto a dieci anni fa, oggi il peso della sua Regione in Italia, a livello politico, è...
(Valori percentuali – serie storica Nord Est)

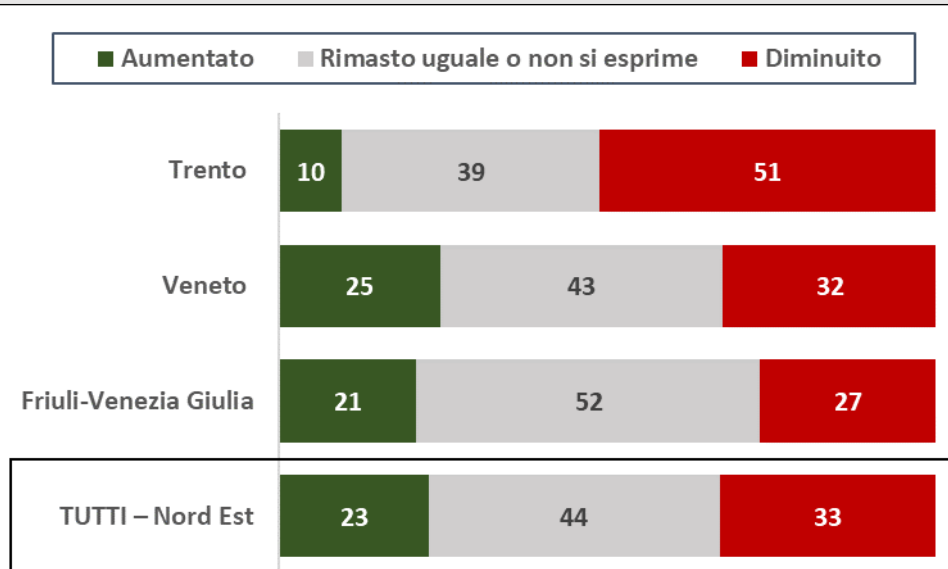


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2023 (Base: 1000 casi)

LA PERCEZIONE DEI TERRITORI

Secondo lei rispetto a dieci anni fa, oggi il peso della sua Regione in Italia, a livello politico, è...

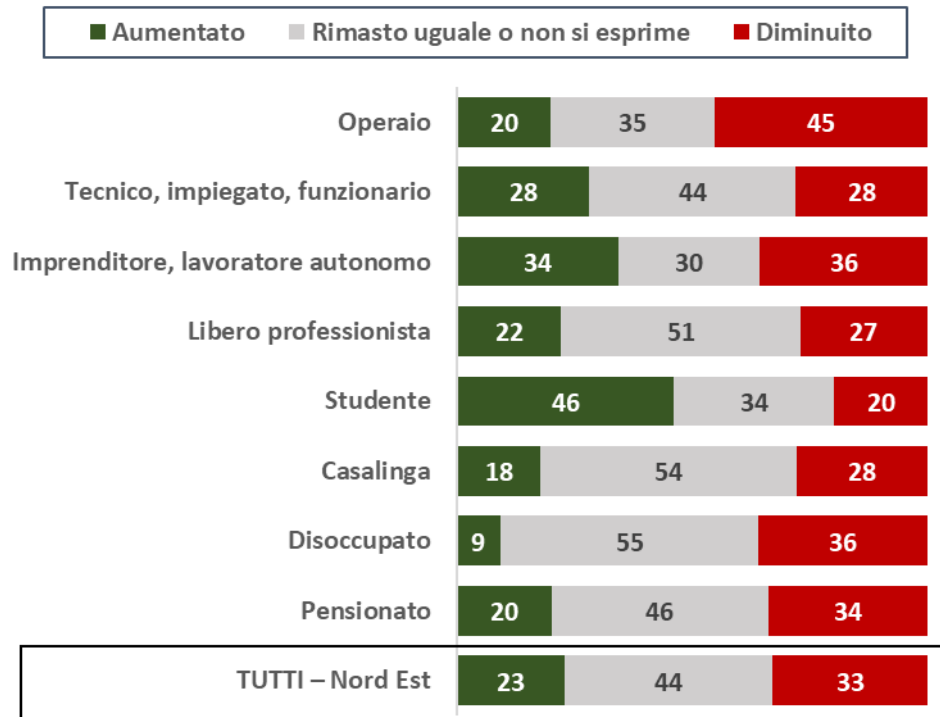
(Valori percentuali in base alla Regione o Provincia autonoma)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2023 (Base: 1000 casi)

L'INFLUENZA DELLA PROFESSIONE

Secondo lei rispetto a dieci anni fa, oggi il peso della sua Regione in Italia, a livello politico, è... (Valori percentuali in base alla categoria socioprofessionale)

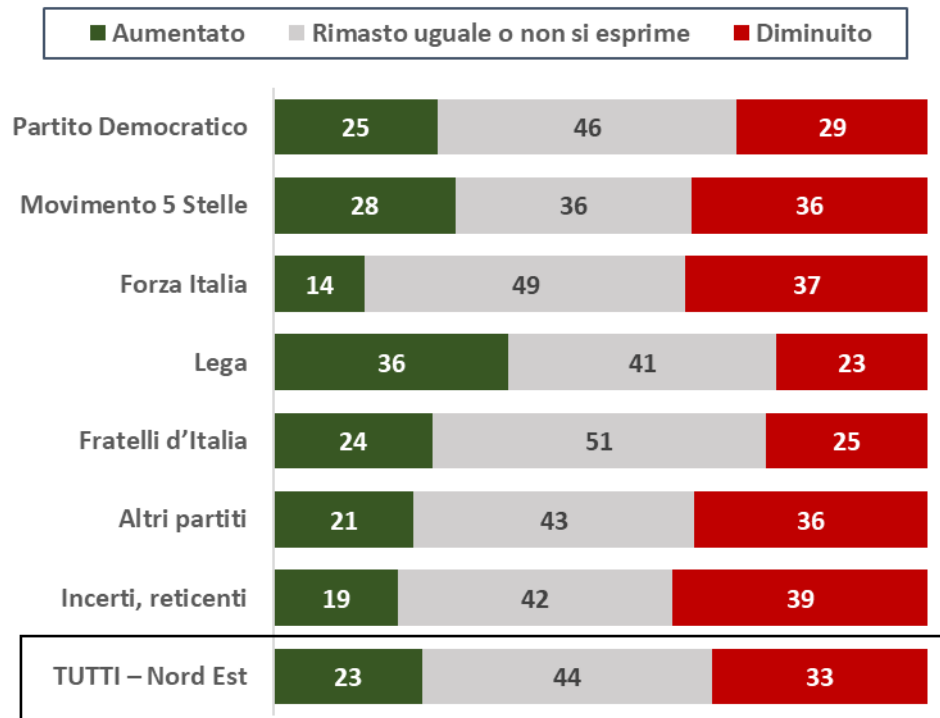


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2023
(Base: 1000 casi)

UNA PERCEZIONE POLITICA?

Secondo lei rispetto a dieci anni fa, oggi il peso della sua Regione in Italia, a livello politico, è...

(Valori percentuali in base all'orientamento politico)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2023 (Base: 1000 casi)